



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento INAIL

Piazzale G. Pastore, 6 - 00144 Roma - tel. 06/54873580 - tel. 06/54873581
uilpa@inail.it

Roma 12 gennaio 2015

All'INAIL: il 2015 non inizia bene!

Avremmo preferito intitolare in modo diverso questo comunicato, ma abbiamo il dovere di riportare la realtà che riusciamo a leggere attraverso i comportamenti che l'Amministrazione assume durante i confronti con i Sindacati.

L'argomento all'ordine del giorno nella riunione del giorno 7 gennaio era: **"Nuovi criteri per il conferimento degli incarichi di Coordinatore Generale per ciascuna area professionale e di Avvocato Generale"**.

L'Amministrazione si è presentata con un documento di sintesi nel quale venivano indicate le "principali novità" (sic!)..... rispetto ai precedenti criteri di cui alla determina commissariale n.113/2012, diffusa con circolare 19/2012.

Secondo l'Amministrazione la materia è oggetto di "mera informativa" come se i soldi per pagare le responsabilità connesse al Coordinamento non fossero attinte dai fondi della produttività! E' evidente come sulla questione pesa la legge 150/2009! Legge alla quale l'Amministrazione INAIL ricorre a piene mani per evitare, di fatto, il confronto con le OO.SS. e per dare spazio al "desiderio" di scegliere in modo discrezionale in barba a tutti i ragionamenti, sulla necessità di riconoscere e premiare il merito, dei quali ci si riempie la bocca nei bla bla bla ufficiali.

Tra le principali novità c'è quella del **trasferimento di potere di nomina**, dal Direttore Generale (precedente normativa) al Presidente dell'Istituto (nuova normativa).

Ad avviso della scrivente O.S., **questa modifica**, contraddice lo spirito e la sostanza del Decreto Legislativo 479 del 30 giugno 1994 e s.m.i. nella parte in cui prevede "il rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico e gestionale", contraddice "la storia" che abbiamo vissuto all'interno del nostro Istituto, ma soprattutto denuncia i limiti dell'attuale Governance degli Enti Pubblici non Economici che fa pendere il potere verso il Presidente o verso il Direttore Generale, asseconda del peso politico di ogni uno e della personalità individuale.

L'Amministrazione ha motivato la modifica sostenendo di voler realizzare così una equiparazione con la procedura in uso per la nomina dei Dirigenti Generali.

Su questa affermazione, come O.S., abbiamo fatto notare l'incoerenza della stessa Amministrazione rispetto alle scelte fatte nel modello Organizzativo, quando, ad eccezione dell'Avvocatura Generale, ha operato una generalizzata e gratuita riduzione della autonomia delle strutture professionali nel momento in cui le stesse **non** sono state collocate, come nel precedente modello, in staff al Direttore Generale (Organo), ma in staff alle strutture della Direzione Generale.

Tale modifica, oltre a "dirla lunga" sullo stato che in questi anni hanno caratterizzato i rapporti tra gli Organi, può indurre, i più maliziosi, anche a "cattivi pensieri".

Rapporti che, è bene ricordarlo, hanno influito negativamente sia in termini funzionali che sui singoli lavoratori.

L'altra "principale novità" riguarda le modifiche apportate ai **Requisiti di Partecipazione** nel senso che è stata eliminata la doppia, precedente, condizione dell'essere Coordinatore da almeno tre anni e dall'averla acquisita a seguito di procedura selettiva.

Ad avviso della scrivente O.S. l'aver eliminato i suddetti "paletti", non solo non è rispettoso della "storia professionale" del personale interessato, ma espande in **modo inaccettabile** il concetto di fiduciarità che pure era già contenuto nei precedenti criteri.

Da ultimo, per quanto riguarda gli **Elementi di Valutazione**, il combinato disposto, tra l'eliminazione della anzianità di servizio nella qualifica professionale e l'inserimento di ulteriori titoli valutabili come: "Gestioni di azioni o progetti innovativi qualificanti l'attività dell'Istituto" per i Professionisti non legali e "Rappresentanza e difesa presso la Corte Costituzionale e Corte di Cassazione in giudizi nei quali siano stati affermati principi e orientamenti giurisprudenziali innovativi nell'interesse dell'Istituto" per i professionisti legali, ad avviso della scrivente, produce, tra i lavoratori Professionisti, effetti negativi in termini motivazionali a causa di una percezione non chiara sul versante della trasparenza, oggettività e valutazione del merito.

Sempre ad avviso della scrivente O.S., l'atteggiamento di chiusura da parte dell'Amministrazione è la rappresentazione di una debolezza sulla quale si regge il "nuovo equilibrio" tra gli Organi di Vertice.

Debolezza che si cerca di nascondere attraverso l'ostentazione di un "potere" che mal si concilia con le necessità di cui, oggi più che mai, c'è bisogno nella Pubblica Amministrazione.

Ed è sulla base di quanto appena specificato che abbiamo dichiarato la nostra contrarietà alle modifiche illustrate.

IL COORDINATORE GENERALE
UILPA INAIL
Augusto Delle Monache